

Parlare di lavoro in una prospettiva interdisciplinare

Intervista con gli organizzatori della *Summer School*

Il (non) lavoro nella cultura italiana contemporanea, Aix-en-Provence 3-5 luglio 2017

intervista a cura di ALESSIO ALETTA



Tra pochi giorni prenderà il via ad Aix-en-Provence la prima *Summer School* promossa dall'AIPI in collaborazione con l'Università di Aix-Marseille e i suoi centri di ricerca¹. Con l'iniziativa di bandire una *Summer School* biennale² si è voluto offrire così a dei giovani studiosi l'opportunità di assumere un ruolo di primo piano organizzando personalmente – col supporto dell'Associazione – un evento di grande portata, nello spirito paritario che da sempre caratterizza l'AIPI.

Tra le 18 proposte pervenute all'AIPI, tutte molto valide, è stato scelto il progetto di **Carlo Baghetti**, **Gerardo Iandoli** (Aix-Marseille Université), **Alessandro Ceteroni** (Università di Macerata) e **Romano Summa** (Université Paul Valéry - Montpellier 3), che si è

¹ Il CAER (Centre Aixois d'Etudes Romanes), il Collège Doctoral AMU e l'UFR ALLSH (Faculté des arts, lettres, langues et sciences humaines).

² Ideata e gestita dal prof. Peter Kuon (presidente) e Carmen van den Bergh (responsabile Giovani Ricercatori) dell'AIPI.

distinto per l'alto valore scientifico e per l'originalità della tematica: *Il (non) lavoro nella cultura italiana contemporanea. Rappresentazioni del mondo del lavoro dagli anni Ottanta a oggi*. Abbiamo chiesto al comitato organizzativo di presentarci l'evento.

«Essere stati selezionati tra tante proposte è per noi un grande onore. La partecipazione di alcuni tra i maggiori studiosi della materia, che ringraziamo per aver creduto nel nostro progetto, è risultata decisiva per certificarne il valore scientifico», esordisce Baghetti. La *Summer School* vede infatti coinvolti nel ruolo di docenti nomi come **Paolo Chirumbolo** (Louisiana State University), **Raffaele Donnarumma** (Università di Pisa), **Monica Jansen** (Utrecht University), **Emanuele Zinato** (Università di Padova).

Durante le giornate di lavoro, le lezioni frontali si alterneranno a tavole rotonde e momenti di dibattito. I partecipanti, provenienti da varie università di tutta Europa e – come riferiscono gli stessi organizzatori – candidatisi in numero superiore a ogni aspettativa, potranno così creare, secondo le parole di Gerardo Iandoli, «un laboratorio di idee aperto e stimolante. Si tratta di esperti in materia letteraria che saranno sicuramente in grado di apportare il loro contributo personale alla *Summer School*. Alcuni di loro sono specialisti sulla questione del lavoro, altri invece – ed è un qualcosa che ci ha fatto molto piacere – hanno dichiarato espressamente di essere specializzati in altri campi, ma vogliono partecipare proprio per

avvicinarsi a questa corrente letteraria». Si pone quindi la questione di come gestire i diversi background dei partecipanti. «Le differenze (di metodologia di ricerca, di approccio tematico, di settore di competenza ecc.) saranno uno dei punti forti della *Summer School*. Sarà molto importante creare una sinergia positiva tra diversi approcci interpretativi nei confronti di una problematica così complessa», commenta Romano Summa, il quale assicura che per i partecipanti sarà «un'esperienza formativa preziosa, nonché un'occasione per creare dei contatti destinati a durare nel tempo e ad aprire nuovi orizzonti di ricerca».

Una delle maggiori attrattive del progetto è sicuramente rappresentata dal forte fascino, anche extra-accademico, del tema



Il campus CAER (Aix-en-Provence), sede dei lavori.

scelto; Alessandro Ceteroni precisa però che occorre evitare derive sensazionalistiche: «I riferimenti all'attualità andrebbero sempre trattati con cautela, avvalendosi di un solido impianto teorico». Questo ovviamente non impedisce aperture all'attualità, se condotte con il dovuto rigore scientifico: «naturalmente all'interno di questa impostazione accoglieremo pure i riferimenti all'attualità, a partire dal fenomeno del precariato e dai dati sulla condizione giovanile. Sarà importante declinare questi aspetti in una prospettiva globale, che aiuti a superare il perimetro nazionale e l'isolamento di cui talvolta è vittima la riflessione letteraria».

Un aspetto particolarmente stimolante della tematica sta proprio nella sua trasversalità: «il tema del (non) lavoro, per prima cosa, favorisce una riflessione ampia sulla società e sulla cultura», spiega ancora Ceteroni: «crediamo inoltre che il progetto intercetti potenzialmente una pluralità di interessi: dal discorso sulle intersezioni tra letteratura, cinema e arti all'analisi dello stile e delle forme, alla riflessione sui legami e sulle rotture con la tradizione novecentesca, agli sviluppi in direzione comparatistica di certe tematiche, come quelle della globalizzazione e del capitalismo finanziario».

La *Summer School* non resterà un evento isolato: questi argomenti saranno dibattuti in una delle sezioni del XXIII Congresso AIPI *Le vie dell'italiano*, che si terrà a Siena nel settembre 2018. «Il progetto

godrà pertanto di quella continuità che potrà permettere la piena maturazione della ricerca scientifica. Tutto ciò rafforza la visione che avevamo all'inizio del percorso, quando speravamo di creare nel tempo una comunità di giovani ricercatori guidata da studiosi esperti», commenta Baghetti.

«Siamo molto soddisfatti del nostro lavoro di gruppo. A volte sono emersi punti di vista diversi, ma abbiamo sempre fatto lo sforzo di integrarli, discutendo per ore nell'interesse della *Summer School*. Abbiamo portato avanti questo progetto con grande entusiasmo», conclude Summa. «Per questo siamo impazienti che l'evento inizi, e siamo sicuri che sarà un grande risultato».

AIPI <http://www.infoaipi.org/sumschool.asp>

CAER <http://caer.univ-amu.fr/jeunes-chercheurs/aipi-summer-school>

Facebook: <https://www.facebook.com/AIPISummer2017/>

Programma: <http://www.infoaipi.org/sumschool/Programma.pdf>